

LE STRUTTURE RESIDENZE PER L'ESECUZIONE DELLA MISURA DI SICUREZZA SANITARIA

Ma il sistema delle Rems ancora non decolla

Lisa Ciardi
■ FIRENZE

LUCI E OMBRE nel sistema delle Rems in Toscana. Una critica è arrivata, dalla relazione del procuratore generale della Corte d'Appello di Firenze al Csm. Raccogliendo i pareri dei Procuratori della Repubblica, ha parlato di «una sorta di situazione blocco, laddove la territorialità impone che la misura sia eseguita nella regione di residenza, mentre dall'altro l'indisponibilità di un sufficiente numero di posti nelle strutture esistenti in Toscana impedisce di procedere all'applicazione della misura, rimasta in diversi casi inseguita per non breve tempo». Insomma, la legge stabilisce il «principio della territorialità del ricovero», ma non ci sono ancora posti per tutti. Secondo Franco Corleone, Garante regionale dei detenuti, la situazione non è però così critica.



Il Garante Franco Corleone

«Quelle parole vanno lette nel contesto e con precisi riferimenti temporali – spiega -. Certo la transizione dagli Opg alle Rems non è stata facile, ma ora sta andando a regime». In Toscana, ha chiuso l'ex Opg di

IL GARANTE DEI DETENUTI

«Certo la transizione non è stata facile ma ora sta andando a regime»

Montelupo, con un centinaio di posti, ed è stata attivata una Rems a Volterra (Pisa), dove ci sono 28 pazienti. Una seconda Rems con 18 posti deve aprire a Empoli (Firenze), forse a primavera: è in ritardo di diversi mesi per problemi burocratici. Sommando Volterra ed Empoli siamo ben lontani dai 100 posti del vecchio Opg ma, secondo il Garante dei detenuti, i presupposti sono diversi.

«LA LEGGE prevede che le Rems siano l'«extrema ratio, quando le altre misure non sono applicabili – dice -. Inoltre, non esistono più gli 'ergastoli bianchi': prima si entrava in Opg e non si usciva più. Nelle Rems si può stare al massimo per il tempo della pena prevista, poi iniziano percorsi riabilitativi. Esistono strutture intermedie, fra le quali quelle per la libertà vigilata – continua Corleone – che in Toscana sono a Villa Guicciardini a Firenze e Villa Aeoli a Volterra, con una decina di posti ciascuna. Purtroppo in molti casi c'è un uso improprio delle Rems, per persone sottoposte a misure di sicurezza provvisorie. Questo, ingolfa il sistema. Un aspetto a parte è quello dell'Umbria che al momento si appoggia alla Toscana, 'occupando' 7 posti su 40».